

15 Ottobre 2013 – Santa Teresa d'Avila

Di questo breve brano di vangelo mi colpiscono **due cose**:

1) **La sofferenza di Gesù nel vedere che la gente non credeva che era il Figlio di Dio.** Più volte troviamo nel vangelo questa espressione: *'Ve l'ho detto, ma voi non mi credete'*. Gesù desidera soltanto che crediamo in Lui, **che ci fidiamo di Lui!** Il peccato più grave che possiamo compiere è quello **di non fidarsi di Gesù**, della sua misericordia, del suo perdono e del suo amore. E' stato il peccato di **Giuda**, il quale non ha avuto fiducia nel perdono di Gesù; al contrario di **Pietro**, il quale, pur avendo commesso un gravissimo peccato, **il rinnegamento di Gesù** per paura, dicendo che non lo conosceva, mentre era stato con lui per ben tre anni! Pietro ha capito di aver sbagliato e **ha pianto amaramente**, pentito e fiducioso nel perdono. Gesù con una magnanimità unica, che non è di questo mondo, non solo l'ha perdonato, ma **lo ha fatto capo della sua Chiesa**: *'Tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia Chiesa'*. E' la fiducia del **buon ladrone**, il quale non era certamente uno stinco di santo, ma con un atto di fiducia si è riscattato: *'Ricordati di me quando sarai nel tuo regno'*, e Gesù risponde: *'Oggi sarai con me in paradiso'*.

Domandiamo questa fede, quando preghiamo.

2) **La seconda cosa che mi colpisce** è la risposta perentoria di Gesù ai sacerdoti, agli anziani e agli Scribi: *'Sei tu dunque il Figlio di Dio?'*, e Gesù risponde: *'Voi stessi dite che io sono'*. Una risposta simile Gesù la darà anche A Ponzio Pilato. **Gesù è Dio**, è il Figlio di Dio, e **lo ha dimostrato** adempiendo le Sacre Scritture e compiendo i miracoli. Se Gesù non fosse Dio, **non sarebbe il Salvatore**, perché non avrebbe potuto perdonare i peccati e assicurarci un destino eterno. **Non basta credere in Dio** (anche gli Ebrei e i Musulmani credono in Dio), **ai cristiani** è richiesto di **credere che Gesù è Dio**, Uno e Trino, che si è manifestato nella umanità di Gesù. Con San Tommaso ripetiamo: *'Mio Signore e mio Dio!'*.

Questa **fede** e questo **amore** per Gesù brillano nella figura di **Santa Teresa d'Avila** che ricordiamo oggi. (Da non confondere con **Santa Teresa di Gesù Bambino**, che abbiamo festeggiato il 1° ottobre scorso. **Santa Teresa d'Avila** è una santa spagnola del 1500 (1515-1582), mentre **Santa Teresina** è una santa francese del 1800-1900 (1873-1925). Santa Teresa d'Avila, come del resto Santa Teresa di Lisieux, è una **suora carmelitana** che ha atteso alla **riforma del Carmelo**, insieme a **San Giovanni della Croce**. E' una mistica, che ha fondato tanti monasteri, ha scritto molte opere, per le quali Paolo VI l'ha dichiarata **Dottore della Chiesa**. **Santa Teresa di Gesù Bambino** invece non ha fatto grandi cose esteriori, ma è vissuta sempre nel convento di Lisieux, offrendo però la sua vita di giovane suora (è morta di tisi a 24 anni!) per la salvezza del mondo. Papa Pio XI l'ha proclamata **'patrona delle missioni'**.

Preghiamo queste due Sante perché tengano sempre viva la nostra **fede** e il nostro **amore** per Gesù.